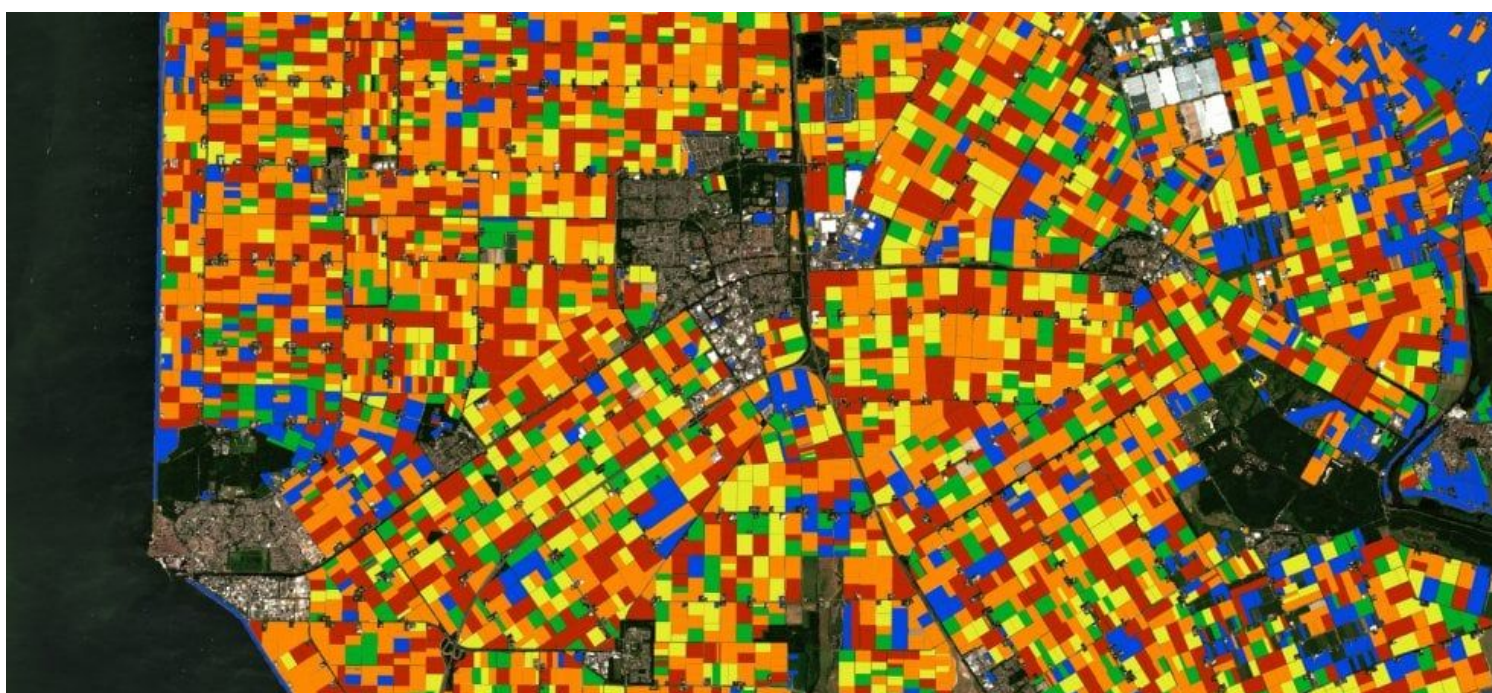


# le Scienze

edizione italiana di Scientific American

Spazio: da ultima frontiera a casa delle start-up  
di Leonardo De Cosmo



L'immagine, basata su dati del satellite Sentinel-2 del programma europeo Copernicus, mostra diversi tipi di coltivazioni intorno a Emmelrod, nei Paesi Bassi. Il verde mostra le colture estive, il rosso le patate, l'arancione le colture ortofrutticole, il giallo i cereali e il blu i prati (© Copernicus/Geoville)

Continua a crescere la New Space Economy, il promettente mercato alimentato da una miriade di soggetti che, pur non interessati allo spazio in quanto tale, traggono vantaggio da servizi e ricadute tecnologiche di questo settore, uno dei più dinamici e innovativi. L'11 e 12 dicembre se ne esplorano le potenzialità nella seconda edizione di NSE Expoforum, quest'anno interamente in digitale

Da settore esclusivo di poche enormi potenze mondiali, lo spazio si sta sempre più trasformando in opportunità anche per tante piccole e medie imprese. Un mercato in rapidissima crescita: 350 miliardi di dollari nel 2016, secondo Morgan Stanley's Space Team, destinato a triplicare entro vent'anni toccando quota 1000 miliardi nel 2040. Anche l'Italia partecipa al comparto, con all'attivo 280 aziende per un fatturato totale di circa 2 miliardi di euro e 7000 addetti, in cui il numero di start-up che usano tecnologie e applicazioni spaziali registra una crescita costante di circa il 30 per cento l'anno, il tasso più alto in Europa.

Tutto questo è il mondo della New Space Economy (NSE), il complesso di attività e risorse collegate in forma indiretta alle attività spaziali. Interamente dedicato a questo nuovo promettente settore di sviluppo tecnologico ed economico è NSE Expoforum, la fiera organizzata da Fondazione E. Amaldi e Fiera Roma con il patrocinio dell'Agenzia spaziale italiana (ASI) che quest'anno si svolgerà interamente in digitale nei giorni 11 e 12 dicembre.

## Da frontiera a opportunità di lavoro

Lo spazio finora è stato considerato una delle frontiere più impegnative per la scienza e la tecnologia, ma in questi ultimi anni – con il rinnovarsi della corsa spaziale e soprattutto l'ingresso di tanti privati sia nel settore dei lanciatori che nello sviluppo di satelliti di ogni tipo (non più solo per le telecomunicazioni in orbite geostazionarie) – si sta sempre più trasformando in sinonimo di opportunità e di servizi.

Nuove aziende, basate su idee e tecnologie innovative, e l'attivazione di nuove potenti infrastrutture, come i programmi Galileo e Copernicus per citare solo quelle europee, stanno dando vita a una nuova economia: la NSE è ormai un comparto che va ben al di là del tradizionale settore spaziale, connotato principalmente dalla produzione missilistica e satellitare e di servizi di telecomunicazione, e che oggi ingloba nuove professioni e servizi che spaziano dalla mobilità all'agricoltura.

Sono quelle che l'OCSE ha definito *space related activities*, ossia l'insieme di attività sviluppate per servizi terrestri e che grazie all'uso di tecnologie e applicazioni spaziali diventano migliori, più economiche ma soprattutto subito fruibili a livello globale praticamente senza la necessità di infrastrutture fisiche aggiuntive.

La New Space Economy è appunto l'economia derivata dallo spazio e dedicata ai *non-space users*, utenti che non sono interessati allo spazio in quanto tale ma che traggono vantaggio, spesso senza neanche esserne consapevoli, dagli investimenti nel settore spaziale.

“Gli investimenti nel settore spaziale – spiega a “Le Scienze” Maria Cristina Falvella, presidente della Fondazione E. Amaldi – che da sempre dal nostro paese sono stati considerati strategici per l'innovazione e la crescita, negli ultimi due decenni hanno cominciato a generare un impatto socio-economico per un bacino di utenti molto più ampio di quello degli addetti al settore. Tutti noi infatti, più o meno consapevolmente, usiamo tecnologie e applicazioni spaziali per migliorare la nostra vita quotidiana. Questo crea un indotto importantissimo che supera i perimetri classici di attività e genera un effetto virtuoso che alimenta l'economia dello spazio”.

### La New Space Economy italiana

“Per quanto l'Italia sia il settimo Paese al mondo per investimenti nel settore spaziale, la NSE non è ancora completamente decollata nel nostro Paese”, sottolinea Falvella. “Sinora – prosegue – in Italia è mancata una competenza a carattere finanziario che sapesse guardare alle potenzialità reddituali prospettive delle imprese high tech soprattutto in settori caratterizzati da alto rischio tecnologico. Da qui l'idea di una fiera dello spazio volta ad avviare un dialogo tra operatori, fornitori di servizi e potenziali utenti”.

Pur con qualche ritardo, anche il nostro paese si è però attivato e, a testimoniarlo, è anche la recente costituzione del fondo di *venture capital* Primospace, il primo in Europa finanziato con fondi dell'UE, pensato per sostenere la crescita di piccole e medie industrie (PMI) e start-up che propongono soluzioni innovative nel settore spaziale. I dati registrano attualmente la presenza di 280 imprese, distribuite su tutto il territorio con una concentrazione particolare in Lazio, Piemonte, Lombardia, Campania e Puglia, con circa 66 tra università e centri di ricerca attivi nel settore, 11 distretti tecnologici e 3 associazioni industriali di settore.

Secondo le analisi della Fondazione E. Amaldi – nata per promuovere e sostenere la ricerca applicata finalizzata al trasferimento tecnologico con particolare attenzione alle attività di spin-in e spin-off nel settore spazio – l'industria nazionale è in grado di coprire tutti i diversi domini applicativi dello spazio ed ha una capacità di sistema e sottosistema per tutte le diverse classi dimensionali di satelliti, dai nano e microsattelliti ai grandi satelliti di diverse tonnellate. Nel complesso si registra un fatturato nazionale di circa 2 miliardi con 7000 addetti, il 50 per cento dei quali ha meno di 35 anni, e un terzo sono donne.

### L'evento

Quest'anno **NSE ExpoForum** si svolgerà interamente in digitale con due giornate di convegni, incontri, aree di networking, *live meeting* e approfondimenti articolati intorno a cinque argomenti: New Space and Our Planet, New Space and Info-mobility, New Space and Economy, New Space and Industry, New Space and Health.

Molti gli ospiti di prestigio, sia istituzionali che dell'industria, tra cui Giorgio Saccoccia (presidente di ASI), Simonetta Di Pippo (direttore di UNOOSA), Jean Yves le Gall (presidente del CNES), Massimiliano Salini (parlamentare europeo), Bei Chao (vice-presidente di Casic), Rodrigo de Costa (direttore di GSA), Pascale Eherenfrenud (Presidente IAF - International Astronautical Federation), Giulio Ranzo (amministratore delegato di AVIO), Mikhail Kokorich (fondatore di Momentous), Stephan Reckie (direttore esecutivo di GEN Space), Roberto Cingolani (direttore della divisione Technology & Innovation di Leonardo) e Massimo Comparini (amministratore delegato di Itas Italia).

---

*Ogni venerdì, nella tua casella di posta elettronica, segnalazioni e anticipazioni dal sito e dalle nostre iniziative editoriali*

Iscriviti alla newsletter

## Basta un po' di marijuana per cambiare un cervello adolescente

Le scansioni di risonanza magnetica di alcuni soggetti di 14 anni che avevano consumato cannabis solo una volta o due evidenziano alterazioni nel volume di alcune aree cerebrali, come l'amigdala, coinvolta nelle emozioni, e nell'ippocampo, coinvolto nei processi di ...

Le Scienze

## Ecco perché i Mac si rallentano nel tempo

MacKeeper | Sponsorizzato

---

## Questo gioco ti aiuta a formare la mente e a pensare strategicamente

Total Battle | Sponsorizzato

---

## La tutela dell'ambiente parte dal design

Green&Blue per Conai | Sponsorizzato

---

## Scopri quanto si alzerà Bitcoin in realtà

eToro | Sponsorizzato

---

## Tutti i vantaggi dello smart working

La Repubblica per BMW | Sponsorizzato

---

## Perché il coronavirus infetta così facilmente le persone?

Le Scienze

---

## Il ruolo del glucosio nella risposta infiammatoria a influenza e COVID-19

Le Scienze

---

## 180€ in meno per la tua bolletta della luce, scopri come cliccando qua.

Chetariffa.it | Sponsorizzato

---